



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO PARITARIO «MINERVA»

Infanzia Bilingue • Liceo Scientifico • Liceo Linguistico • Liceo Scienze Umane
RMIAZR5008 – RMPS59500C – RMPLB3500E – RMPMSC500I

Viale Battista Bardanzellu, 83 • 00155 Roma
direzioneminerva@legalmail.it • istitutominerva@istitutominerva.it
www.istitutominerva.it • tel. 06.4075776 • fax 06.87817039

DOCUMENTO del CONSIGLIO DI CLASSE

a.s. 2025 • 2026

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE
ECONOMICO-SOCIALE**

CLASSE V SEZIONE A

Breve descrizione del contesto

L'Istituto "Minerva" – situato nel quartiere Colli Aniene, in una posizione ben collegata e facilmente raggiungibile – accoglie alunni provenienti non solo dall'hinterland romano ma anche dai comuni di provincia situati sulle direttrici del tratto urbano (interno al GRA) dell'autostrada Roma – L'Aquila e del tratto ferroviario che collega Roma ad Avezzano.

La serietà con cui opera, la sensibilità nell'accogliere tutte le problematiche degli studenti e la disponibilità a dar vita ad un dialogo educativo proficuo ed efficace trovano una positiva risposta nel territorio.

Presentazione Istituto

L'Istituto Minerva ha una sua connotazione precisa basata sulla metodologia scientifica e rigorosa applicata in ogni attività del suo operare, nel rispetto della centralità dell'uomo e dei conseguenti obiettivi formativi culturali imprescindibili. A tal fine garantisce un rapporto equilibrato tra la sostanziale validità dell'impianto didattico tradizionale e la graduale apertura a quella innovazione dei saperi, delle metodologie, degli strumenti, che consentono di rispondere alle istanze di un mondo reale in continua e rapida trasformazione.

La finalità generale a cui è rivolta la scuola è senza dubbio la realizzazione a formare in maniera armoniosa giovani soggetti pronti ad inserirsi nel tessuto connettivo sociale, nel rispetto democratico della diversità e nell'attiva tutela culturale del proprio ambiente, consapevoli della propria storia e di quella altrui, capaci di vivere autenticamente il loro tempo in modo critico, creativo e responsabile.

A tal fine l'offerta formativa si struttura in un curriculum concentrato nelle ore antimeridiane e in un curriculum pomeridiano di scuola che integra il primo con offerte che cercano di tenere conto dei bisogni formativi differenziati per contenuti e per metodi.

A fondamento dell'offerta e a garanzia della sua efficacia c'è un patto che si stabilisce fra la scuola, gli alunni e le famiglie, grazie al quale l'una tiene conto delle esigenze complessive e dei diritti di ciascun alunno – considerato come soggetto della formazione – e gli altri, a loro volta, partecipano all'elaborazione dell'offerta, la accettano e ne riconoscono il valore. Il patto si concretizza in azioni ispirate alle finalità comuni di coloro che lo contraggono e sono tali da essere riconoscibili e controllabili da ambedue le parti.

Attualmente, la scuola presenta, per le classi liceali, tre ordini di corsi: il Liceo Scientifico, con indirizzo tradizionale e a curvatura Sportiva, il Liceo Linguistico, e il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale. Di seguito sono riportati i piani di studi per ciascun corso ed indirizzo.

Dall'anno scolastico 2020/21 l'Istituto si è ampliato con l'inserimento, oltre agli indirizzi liceali che facevano già parte dell'offerta formativa, di una scuola dell'infanzia.

Liceo Linguistico

Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	–	–	–
Lingua e cultura straniera inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera spagnola	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera francese/tedesco	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	–	–	–
Storia	–	–	2	2	2
Filosofia	–	–	2	2	2
Matematica*	3*	3*	2	2	2
Fisica	–	–	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	–	–	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Ore totali	27	27	30	30	30

*Matematica con Informatica nel primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

Liceo Scientifico

Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	—	—	—
Storia	—	—	2	2	2
Filosofia	—	—	3	3	3
Matematica*	5*	5*	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Ore totali	27	27	30	30	30

*Matematica con Informatica nel primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

Liceo Scientifico – Curvatura sportiva

Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	3	3	2
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	–	–	–
Storia	–	–	2	2	2
Filosofia	–	–	3	2	3
Matematica*	5*	5*	4	4	4
Fisica	2	2	2	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Economia e diritto dello sport	–	–	1	1	1
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	2	2	2
Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Ore totali	27	27	31	31	31

*Matematica con Informatica nel primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale

Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Linguae cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Linguae cultura straniera spagnolo/francese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	—	—	—
Storia	—	—	2	2	2
Filosofia	—	—	2	2	2
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	—	—	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	—	—	—
Storia dell'Arte	—	—	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Ore totali	27	27	30	30	30

*Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca

** Matematica con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

DOCUMENTO del CONSIGLIO DI CLASSE

a.s. 2025 • 2026

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE
ECONOMICO SOCIALE**

CLASSE V SEZIONE A

Caratteri generali

PREMESSA

Il Consiglio della Classe V sezione A Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale, in ottemperanza a quanto stabilito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Regolamento Attuativo degli Esami di Stato, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs., n. 62 del 2017 e confermato dall'art. 10, comma 1 del d.lgs. n. 65 del 2022, redige il proprio Documento del 15 Maggio, contenente l'illustrazione del percorso formativo compiuto dagli studenti nell'ultimo anno di corso. La sua definizione è il risultato della verifica relativa alla programmazione e all'attività didattica effettivamente svolta dai docenti. L'offerta formativa presentata in questo documento è scaturita da un autentico spirito di programmazione, che, senza interferire con l'autonomia didattica individuale e con la dialettica del processo di insegnamento – apprendimento, ha voluto garantire il necessario clima di collaborazione nel Consiglio di Classe, nella piena consapevolezza dei fini che si intendono conseguire e delle responsabilità personali e professionali che essi esigono.

Il Consiglio medesimo, dunque, procede all'elaborazione del documento che esplicita:

- composizione del Consiglio di Classe
- elenco degli studenti della classe
- strategie educative e formative
- strumenti di verifica e valutazione
- atti e certificazioni relativi, alla FSL, ai percorsi ed ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica
- testi e date delle simulazioni
- programmi delle materie

Nella redazione del documento il Consiglio di Classe tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dal garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Di seguito è riportata la composizione del Consiglio della Classe V A Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

Docenti

- Coordinatore delle attività didattiche ed educative: Biagio Vallefuooco
- Lingua e Letteratura Italiana e coordinatore di classe: Marco Marinucci
- Lingua e Cultura Inglese: Sonia Fastella
- Lingua e Cultura Francese: Sonia Fastella
- Lingua e Cultura Spagnola: Davide Catapano
- Scienze Umane: Marco Baldari
- Diritto ed Economia Arianna Bilancio
- Storia, Filosofia: Silvia Spaccesi
- Storia dell'Arte: Sara Gloriani
- Matematica e Fisica: Daniele Paolini
- Scienze Motorie: Flavio Carloni
- Sostegno: Donato Rosa

Rappresentante degli studenti: Battistini Emanuele, Proietti Andrea

Rappresentante dei genitori: non eletti

ELENCO DEGLI ALUNNI INTERNI

BALDINI CHIARA
BARACCANI SARA
BATTISTINI EMANUELE
BELLUMORE MARIA
BENEDETTI MADDALENA
BOTTARO ANDREA NABI
BUCCI ROSHANI
CALIZZA FEDERICO
COCCIA JYOTHIS LUIGI
COLAPIETRO LUNA
DI PASSA SARA
FARMI KATIA
FRATTALI FRANCESCA ROMANA
MARAMAO ASIA
MASSI MARTINA
ONESTO GIULIA
OPIPARI DANIELE
PAFFILE FEDERICA
PROIETTI ANDREA
ROSCIGLIONI SIMEONE
SABATINI ALESSANDRO JUNIOR
STAGNARO AURORA
SUSCA MARIANTONIA
TASSI FEDERICO

ELENCO CANDIDATI ESTERNI

ALTIERI LUDOVICA
AMADESSI GABRIELE
ANTONELLO LEON
GALASSO SARA
GHINAZZI ENZO
GIULIANTE ALBERTO
MERLI CECILIA
MILIGI ARIANNA
PASTORELLI NICOLAS

COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe V sezione A si è formata all'inizio del regolare anno scolastico. È composta da 24 elementi, con una provenienza eterogenea per *background* socioculturale e percorso scolastico pregresso; tale varietà ha contribuito, nel tempo, ad arricchire il gruppo classe anche grazie a inserimenti avvenuti nel corso dell'anno. Fin dalle prime fasi, la classe ha dimostrato una buona coesione nei rapporti interpersonali, evidenziando un clima collaborativo e rispettoso, ulteriormente consolidatosi attraverso momenti di confronto e condivisione. Sul piano didattico il gruppo risulta eterogeneo: alcuni studenti partecipano con costanza e impegno, altri faticano a mantenere continuità, rendendo il gruppo non sempre omogeneo nei livelli di apprendimento. L'attività didattica si è pertanto sviluppata attraverso un approccio diversificato, che ha previsto l'alternanza di strumenti e materiali di studio tradizionali e multimediali.

Il gruppo classe, nonostante le lacune evidenziate inizialmente, ha conseguito nel suo complesso gli obiettivi disciplinari minimi programmati all'inizio dell'anno scolastico in corso e la partecipazione all'attività didattica è risultata adeguata per la maggior parte degli studenti.

Nella classe, in base alla “*Scheda di individuazione alunni con BES*” e alla “*Scheda di individuazione alunni con DSA*” stilate dal Consiglio di Classe, si presentano: 8 casi di studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e che hanno richiesto la necessità di attuare strategie meta-cognitive e di utilizzare strumenti compensativi e dispensativi come previsti dalla legge n.170 dell'8 ottobre 2010, e indicati nella circolare Prot. N 4099/A/4 emanata dal MIUR il 5/10/2004, e 2 casi di studenti con Piano Educativo Individualizzato (PEI). Dei privatisti certificazioni. Per gli studenti fragili (DSA, BES e PEI) la relativa documentazione è presente nei fascicoli personali.

Inoltre, sono presenti due candidati privatisti con BES, uno con DSA e uno con L.104/92 (art. 3, c.1).

Per gli studenti con disabilità, DSA e altri Bisogni Educativi Speciali, il Consiglio di Classe ha predisposto la documentazione prevista dalla normativa vigente, contenente gli elementi utili ai fini dello svolgimento dell'Esame di maturità, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 24 e 25 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026. Tale documentazione, riservata e non soggetta a pubblicazione all'albo dell'Istituzione scolastica, è conservata agli atti ed è resa disponibile alla Commissione d'Esame per gli adempimenti di competenza.

Nessuno studente si è avvalso dell'insegnamento della religione cattolica.

STRATEGIE EDUCATIVE E FORMATIVE

Nel rispetto delle finalità specifiche indicate nelle singole discipline, al fine di contribuire positivamente alla formazione della personalità dei discenti, promuovendo l'acquisizione e il potenziamento sia di “stati d'essere” (conoscenze) sia di “disposizioni”, che possano consentire ai ragazzi di operare in maniera organizzata e autonoma nel corso della loro vita futura, il Consiglio ha indicato le seguenti **finalità formative**:

- sviluppo delle capacità di ascolto e di attenzione come disciplina interiore e della costanza nell'assunzione di impegni etici come rispetto dei diritti altrui e adempimento del proprio dovere
- consolidamento del senso di appartenenza al proprio territorio e più in generale alla socialità
- rafforzamento del gusto per la ricerca e per il sapere, profittando delle opportunità offerte tanto dall'ambito delle discipline dell'area umanistica, quanto da quelle dell'area scientifica
- arricchimento del bagaglio culturale attraverso l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze fondamentali per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- acquisizione graduale di un ruolo autonomo nell'attività dell'apprendere per sperimentare la propria capacità di interpretare criticamente problemi, eventi, o le diverse produzioni dell'espressività umana.

In stretta correlazione con queste finalità i docenti hanno concordato e perseguito i seguenti **obiettivi educativi**:

- attitudine all'osservazione del proprio sé, alla lettura e all'elaborazione del proprio vissuto
- educazione alla correttezza dei rapporti interpersonali nell'ambito del gruppo classe, all'insegna del rispetto reciproco e della collaborazione
- consolidamento di un metodo di studio autonomo e produttivo
- potenziamento dell'attitudine alla ricerca attenta, alla decodifica, alla comunicazione e produzione di messaggi
- apertura alle questioni più importanti che suscitano l'interesse del mondo giovanile e lo coinvolgono nella creazione del suo avvenire.

In analogia, sono stati concordati e perseguiti i seguenti **obiettivi didattici**:

- formulazione di concetti generali attraverso procedure logiche di formalizzazione
- acquisizione di abilità e di tecniche operative e sperimentali
- padronanza e pieno possesso di concetti e linguaggi propri delle varie discipline e delle loro reciproche interazioni
- formazione di una mentalità scientifica rigorosa, attraverso l'attitudine all'osservazione, alla ricerca, alla disposizione a verificare ed eventualmente correggere i risultati raggiunti
- affinamento della sensibilità e del gusto estetico nell'accostarsi alle espressioni letterarie, artistiche e figurative, cogliendo la specificità dei loro linguaggi
- sviluppo del senso storico e della capacità di elaborare valutazioni personali
- potenziamento delle capacità logiche, di analisi e di sintesi
- acquisizione di conoscenze disciplinari articolate, abilità analitico – deduttive e sintetiche di validità generale
- potenziamento di conoscenze multidisciplinari, abilità comunicative, critiche, metodologiche che conferiscano piena autonomia da maturare in ambito interdisciplinare.

La procedura didattica con la quale il Consiglio ha perseguito i suddetti obiettivi è stata caratterizzata da una sintesi di più metodi favorevole ad un processo di apprendimento nato come risposta ai bisogni cognitivi dei discenti evitando imposizioni rigide e convenzionali. In particolare, le **linee metodologiche** operate sono state le seguenti:

- lezione “frontale”
- lezione interattiva con l'uso di mezzi informatici
- lezione a carattere interdisciplinare
- gruppi di lavoro
- esperienze di studio guidato
- insegnamento individualizzato e di potenziamento

I **mezzi e gli strumenti** adoperati per l'applicazione delle metodologie sopra indicate sono stati i seguenti:

- libri di testo
- materiale didattico disponibile sulle cartelle condivise
- utilizzo di riviste specializzate e di opere di consultazione generale
- materiale bibliografico fornito in fotocopia per approfondimenti e ricerche
- uso di laboratori, sperimentazione audiovisiva, materiali informatici in genere.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per seguire il processo di apprendimento dell'allievo, ogni docente sul proprio registro ha annotato tutti quegli elementi da cui, successivamente, sono scaturite sia la valutazione quadrimestrale sia quella finale. La valutazione finale ha tenuto conto della situazione iniziale dell'allievo, dell'impegno, della frequenza e della partecipazione attiva, dei rapporti scuola – famiglia, del comportamento e del risultato di tutte le verifiche (scritte, orali e pratiche) relative ad ogni disciplina. L'organizzazione delle attività di verifica è stata parte integrante dell'impostazione metodologica sopra indicata ed è stata effettuata tramite prove scritte, grafiche ed orali di varia tipologia, preventivamente illustrate agli allievi, tra le quali la redazione di vari tipi di testi, commenti, traduzioni, relazioni, tesine, compiti per casa, il ricorso a vari tipi di questionari a risposta chiusa o aperta (facoltativamente anche per le materie in cui non vi era obbligo di prova scritta), la risoluzione di problemi e la produzione di disegni. Le verifiche hanno avuto una frequenza adeguata all'articolazione delle unità didattiche inserite nei vari moduli disciplinari, con valenza per lo più formativa, ma anche, periodicamente, sommativa. In particolare, il Consiglio di Classe ha stabilito ed attuato, all'unanimità, per una corretta valutazione dei discenti, di somministrare un congruo numero di verifiche scritte e orali.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

Ai sensi dell'art. 1, comma 33 e seguenti, della legge 13 Luglio 2015, n.107 in riferimento al d.lgs. 15 Aprile 2005, n. 77, i percorsi F.S.L. (ex P.C.T.O.), così ridenominati dal decreto legge n.127 del 9 settembre 2025, ciascun allievo della classe li ha regolarmente svolti come certificato dalla relativa documentazione, consultabile presso la Segreteria dell'Istituto, che specifica in modo dettagliato le esperienze che ogni studente ha realizzato e i progetti in cui sono inserite. La certificazione cartacea è comunque all'interno del fascicolo di ogni allievo e nello stesso tempo è possibile anche verificare il tutto all'interno del curriculum dello studente sull'apposita Piattaforma UNICA.

ATTIVITÀ FSL PROPOSTA DALL'ISTITUTO

1) CORSO SICUREZZA SULLA PIATTAFORMA ANFOS

La partecipazione prevede il riconoscimento di n. 4 ore totali FLS.

2)PERCORSO IN PRESENZA CON L'UNIVERSITÀ ARMANDO CURCIO

La partecipazione prevede il riconoscimento di 20 ore totali di FSL di cui 18 ore di lezione con esperti esterni e 2 ore di lavoro in classe con i docenti di cui: n. 4 lezioni su "Intelligenza artificiale ed educazione al virtuale" con esperto esterno. N. 5 lezioni "Radiofonia e podcasting" con esperto esterno. N. 2 lezioni in classe relative al percorso effettuato.

3) "FEDERCHIMICA" – Educazione Digitale

La partecipazione prevede il riconoscimento di n. 46 ore totali FSL ed è un percorso online che sarà utilizzato dagli studenti che avranno necessità di recuperare le ore di FSL non completate negli anni precedenti.

"Costruirsi un futuro nell'industria chimica" è il percorso che Federchimica, la federazione nazionale dell'industria chimica, dedica alle Scuole Secondarie di Secondo Grado italiane, al fine di integrare e ampliare i programmi scolastici con esperienze altamente professionalizzanti nell'ambito della chimica.

Questo progetto ha, infatti, come obiettivo principale favorire l'inserimento di giovani nel panorama lavorativo, grazie a una formazione aggiornata sulla base delle esigenze aziendali, colmando così il gap tra competenze degli studenti e profili professionali ricercati dalle imprese.

Il percorso offre a studenti e studentesse alcuni moduli professionalizzanti, costituiti ciascuno da unità formative con test di verifica in itinere e risorse di approfondimento. I contenuti sono fruibili in autonomia dagli studenti in qualsiasi momento della giornata.

L'iniziativa si articola attraverso due moduli formativi:

1. Industria chimica
2. Adesivi e sigillanti, inchiostri da stampa, pitture e vernici

4) "COCA-COLA HBC ITALIA - #YOUTHEMPOWERED" – Educazione Digitale

Coca-Cola HBC Italia organizza e promuove il progetto YouthEmpowered; un'iniziativa dedicata ai giovani tra i 16 e i 30 anni per supportarli nella conoscenza delle proprie attitudini e nell'acquisizione di competenze necessarie per il mondo del lavoro, attraverso la testimonianza e l'esperienza dei dipendenti dell'azienda e di società partner. Il progetto prevede un portale di e-learning che permette di accedere a moduli di formazione di Life e Business Skill, con consigli e attività interattive per comprendere al meglio i propri punti di forza e debolezza, imparando a svilupparli e a comunicarli in modo efficace, ad esempio durante un colloquio di lavoro. Coca-Cola HBC Italia è da sempre al fianco dei giovani supportando programmi educativi in ambito scolastico e iniziative di formazione nel passaggio al mondo del lavoro.

L'iniziativa si articola attraverso due moduli formativi:

1. Video Lezione (n. 5 ore FSL)
2. Life skills e business skills (n. 20 ore di FSL).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITÀ

Di seguito si allegano le griglie di valutazione per l'esame di Maturità ministeriale relative al colloquio orale, alla prima prova scritta di italiano ed alla seconda prova scritta di Diritto ed Economia, griglie che sono state utilizzate dai docenti per la valutazione annuale. Le griglie di valutazione della prima prova scritta di Italiano e della seconda prova scritta di Diritto, predisposte per gli studenti con DSA e con PEI ordinario, sono allegate al presente documento e si applicano sia ai candidati interni sia ai candidati esterni

In merito alle prove scritte, ai sensi degli artt. 17-21, dell'ordinanza ministeriale n. 54 del 26 Marzo 2024, sono previste una prima prova scritta nazionale di lingua italiana, in data 18 Giugno 2026 e una seconda prova scritta, in data 19 Giugno 2026. Ai sensi dell'art.17, co.3, del D.Lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana, le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. La seconda prova, in base al medesimo articolo, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio. Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo di venti punti per la prima prova scritta e di venti punti per la seconda prova scritta. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. n. 1095 del 21 Novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018, per la seconda prova; tale punteggio, espresso in ventesimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

INDICATORI	LIV	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo (punti 1-5)	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	/5
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro (punti 1-5)	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	/5
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti (punti 1-5)	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganica	1	/5
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera (punti 1-2,5)	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	/2.5
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	IV	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali (punti 1-2,5)	I	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	/2.5
	II	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	III	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	IV	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
PUNTEGGIO TOTALE				/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI	LIV	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
IDEAZIONE PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	I	Confuse e impuntuali	2-3	/10
	II	Confuse	4-5	
	III	Parzialmente efficaci	6-7	
	IV	Nel complesso efficaci e puntuali	8-9	
	V	Efficaci e puntuali	10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parziali	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Complete	10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Poco presente e parziale	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Presente e completa	10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE Ortografia, morfologia, sintassi Uso corretto ed efficace della punteggiatura	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	4-5	
	III	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi)	6-7	
	IV	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi) e complessivamente presente	8-9	
	V	Completa e presente	10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parzialmente presenti	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Presenti	10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parzialmente presenti	6-7	
	IV	Nel complesso presenti e corrette	8-9	
	V	Presenti e corrette	10	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				/60

INDICATORI	LIV	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo, se presenti, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarso	4-5	
	III	Parziale o incompleto	6-7	
	IV	Adeguito	8-9	
	V	Completo	10	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarsa	4-5	
	III	Parziali	6-7	
	IV	Adeguita	8-9	
	V	Completa	10	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (se richiesta)	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarsa	4-5	
	III	Parziale	6-7	
	IV	Nel complesso presente	8 - 7	
	V	Presente	10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarsa	4-5	
	III	Parziale	6-7	
	IV	Nel complesso presente	8 - 9	
	V	Presente	10	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				/40

PUNTEGGIO TOTALE	/20
------------------	-----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI	LIV	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
IDEAZIONE PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	I	Confuse e impuntuali	2-3	/10
	II	Confuse	4-5	
	III	Parzialmente efficaci e poco puntuali	6-7	
	IV	Nel complesso efficaci e puntuali	8-9	
	V	Efficaci e puntuali	10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parziali	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Complete	10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Poco presente e parziale	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Presente e completa	10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE Ortografia, morfologia, sintassi, uso corretto ed efficace della punteggiatura	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	4-5	
	III	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi)	6-7	
	IV	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi) e complessivamente presente	8-9	
	V	Completa e presente	10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parzialmente presenti	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Presenti	10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parzialmente presenti	6-7	
	IV	Nel complesso presenti e corrette	8-9	
	V	Presenti e corrette	10	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				/60

INDICATORI	LIV	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	I	Scorretta	2-3	/10
	II	Scarsa e/o nel complesso scorretta	4-5	
	III	Parzialmente presente	6-7	
	IV	Nel complesso presente	8-9	
	V	Presente	10	
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	I	Assente	3-5	/15
	II	Scarsa	6-8	
	III	Parziale	9-11	
	IV	Adeguate	12-14	
	V	Soddisfacente	15	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	I	Assenti	3-5	/15
	II	Scarse	6-8	
	III	Parzialmente presenti	9-11	
	IV	Nel complesso presenti	12-13	
	V	Presenti	15	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				/40

PUNTEGGIO TOTALE	/20
------------------	-----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA C (Riflessione critica de carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI	LIV	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
IDEAZIONE PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	I	Confuse e impuntuali	2-3	/10
	II	Confuse	4-5	
	III	Parzialmente efficaci e poco puntuali	6-7	
	IV	Nel complesso efficaci e puntuali	8-9	
	V	Efficaci e puntuali	10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parziali	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Complete	10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Poco presente e parziale	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Presente e completa	10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE Ortografia, morfologia, sintassi Oso corretto ed efficace della punteggiatura	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	4-5	
	III	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi)	6-7	
	IV	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi) e complessivamente presente	8-9	
	V	Completa e presente	10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parzialmente presenti	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Presenti	10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	I	Assenti	2-3	/10
	II	Scarse	4-5	
	III	Parzialmente presenti	6-7	
	IV	Nel complesso presenti e corrette	8-9	
	V	Presenti e corrette	10	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				/60

INDICATORI	LIV	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE SUDDIVISIONE IN PARAGRAFI	I	Assente	2-3	/10
	II	Scarsa	4-5	
	III	Parziale	6-7	
	IV	Adeguate	8-9	
	V	Completa	10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	I	Assente	3-5	/15
	II	Scarso	6-8	
	III	Parziale	9-11	
	IV	Nel complesso presente	12-14	
	V	Presente	15	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	I	Assenti	3-5	/15
	II	Scarse	6-8	
	III	Parzialmente presenti	9-11	
	IV	Nel complesso presenti	12-13	
	V	Presenti	15	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				/40

PUNTEGGIO PARTE TOTALE	/20
------------------------	-----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DI DIRITTO

INDICATORI	LIV	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Conoscenze Assimilazione e comprensione dei contenuti	I	Errate	1-3	/10
	II	Frammentarie/ lacunose	4-5	
	III	Essenziale	6-7	
	IV	Corrette con qualche imprecisione	8-9	
	V	Corrette e complete	10	
Competenze Organizzazione dei contenuti; uso del linguaggio specifico; applicazione di regole e/o principi	I	Organizza con difficoltà i contenuti, utilizza un linguaggio scorretto, applica le conoscenze con gravi errori. Gravi errori ortografico- sintattici	1-2	/6
	II	Organizza con difficoltà i contenuti, utilizza un linguaggio impreciso, applica le conoscenze con errori non gravi. Errori ortografico- sintattici	2-3	
	III	Organizza i contenuti in modo adeguato, usa un linguaggio essenziale e preciso, applica le conoscenze in modo preciso	4-5.5	
	IV	Organizza in modo organico i contenuti, utilizza un linguaggio appropriato e ben articolato, applica le conoscenze in modo corretto e ben argomentato	6	
Abilità Analisi, sintesi, rielaborazione	I	Analisi assente o gravemente errata	1-2	/4
	II	Effettua analisi parziali e sintesi imprecise	2-2.5	
	III	Compie analisi e sintesi sostanzialmente corrette, rielabora con qualche difficoltà le conoscenze acquisite	3- 3.5	
	IV	Compie analisi e sintesi corrette, rielabora in modo adeguato e organico le proprie conoscenze	4	
PUNTEGGIO TOTALE				/20

Caratteristiche della prima prova dell'Esame di Maturità

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprensione sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali
Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè: ● Ambito artistico, ● Ambito letterario, ● Ambito storico, ● Ambito filosofico, ● Ambito scientifico, ● Ambito tecnologico, ● Ambito economico, ● Ambito sociale.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di “padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti”; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla “evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi”.

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e "far parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)
INDICATORE 1 ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. ● Coesione e coerenza testuale. INDICATORE 2 ● Ricchezza e padronanza lessicale. ● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. INDICATORE 3 ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
● Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). ● Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. ● Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). ● Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
● Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. ● Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. ● Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
● Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. ● Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. ● Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda Prova scritta dell'Esame di
Maturità
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE CODICE LI12**

<i>Disciplina: SCIENZE UMANE (Sociologia e Metodologia della Ricerca)</i>
Caratteristiche della prova d'esame
La prova consiste nella trattazione di problemi, concetti o anche temi della disciplina ovvero nell'analisi di particolari casi o situazioni sociali, giuridiche ed economiche; entrambe le tipologie possono essere proposte al candidato anche con l'ausilio di dati qualitativi e quantitativi, come, ad esempio, grafici, tabelle statistiche, articoli di giornale e riviste specialistiche. La trattazione prevede alcuni quesiti di approfondimento. Nel caso in cui la scelta del decreto ministeriale emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari. Durata della prova: da quattro a sei ore.
Nuclei tematici fondamentali
LA GLOBALIZZAZIONE ● Il fenomeno della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale. ● Culture e nuove identità, rischi e opportunità di una società globale. LA MULTICULTURALITÀ ● La società multiculturale: dinamiche, risorse, limiti. ● Lettura sociologica dei processi migratori. IL LAVORO ● Evoluzione, dinamiche e problematiche del mondo del lavoro contemporaneo. ● Processi di stratificazione sociale, mobilità e disuguaglianze sociali IL CITTADINO E LE ISTITUZIONI ● Il cittadino e il potere: strutture, dinamiche, conflittualità. ● Lo Stato e il cittadino: le forme della partecipazione nei processi decisionali. ● Lo Stato e il Welfare State ● Il terzo settore ● La cittadinanza nei contesti multiculturali. LA COMUNICAZIONE MASSMEDIATICA ● Mass media, modelli comunicativi in evoluzione e nuove dinamiche sociali. ● Flussi di comunicazione massmediologica e processi di ordine sociale e politico. LA RICERCA SOCIALE ● I metodi della ricerca in ambito sociologico ● La ricerca empirica applicata delle tematiche socio economico di maggiore rilevanza
Obiettivi della seconda prova
La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper: ● Individuare le categorie interpretative delle scienze umane. ● Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline. ● Individuare i rapporti tra fenomeni, fatti, problemi in relazione ai modelli culturali e alle organizzazioni sociali. ● Sviluppare un approccio consapevolmente scientifico alla ricerca empirica applicata alle scienze umane. ● Utilizzare le conoscenze acquisite anche in ambiti disciplinari diversi.

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
Nuclei tematici fondamentali
STATO E COSTITUZIONE: principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica • L'evoluzione dello Stato italiano e l'origine della Costituzione repubblicana • Gli elementi costitutivi dello Stato e della cittadinanza italiana • I Principi fondamentali • Diritti e doveri dei cittadini FUNZIONI DELLO STATO E ORGANI COSTITUZIONALI • L'esercizio della sovranità popolare, suffragio universale, diritti politici e partecipazione civica, rappresentanza politica e nuove forme di organizzazione del consenso. • La forma di governo della Repubblica e le istituzioni politiche a livello nazionale e locale. • L'amministrazione dello Stato e il principio di sussidiarietà. IL SISTEMA ECONOMICO DELLA COSTITUZIONE • I rapporti economici del modello di Stato Sociale, anche con riferimento al terzo settore • Il ruolo e le funzioni delle istituzioni dello Stato nell'economia e gli strumenti di politica economica • La manovra economica in rapporto agli obiettivi dello Stato Sociale contemporaneo, anche nell'ottica di <i>welfare mix</i> IL SISTEMA ECONOMICO NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE • La crescita e lo sviluppo in economia, con particolare riferimento alla visione etica di equità e responsabilità nel tempo e nello spazio • Gli scambi commerciali e gli effetti delle nuove dimensioni globali in ambito economico e giuridico • Risposte di sostenibilità alle problematiche di sottosviluppo ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E L'UNIONE EUROPEA • L'ONU e le altre Organizzazioni internazionali • Il processo di integrazione europea: cittadinanza, unione monetaria, economica e sociale
Obiettivi della seconda prova
La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper: • Individuare le categorie interpretative delle scienze giuridiche ed economiche • Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline. • Individuare i meccanismi di interazione economica e giuridica a livello locale, nazionale e sovranazionale • Comprendere, anche operando confronti, le scelte sostenibili al fine di ridurre gli squilibri nello sviluppo e di favorire la tutela delle risorse • Riconoscere i principi costituzionali fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini, anche in una dimensione europea • Riconoscere gli organi costituzionali, le relazioni tra gli stessi e il ruolo della pubblica amministrazione nella sua funzione di servizio

Simulazioni d'esame

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte due simulazioni d'esame riguardanti la prima e la seconda prova scritta di maturità, in data 17 e 19 marzo 2026 ed in data 14 e 15 Aprile 2026. Di seguito vengono riportate le tracce delle medesime nel seguente ordine: prima e seconda simulazione di Italiano; prima e seconda simulazione di Diritto ed Economia Politica.

PRIMA SIMULAZIONE ESAME DI MATURITÀ DI ITALIANO (FEBBRAIO 2026)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla- mente pascono, bruna si difila¹

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. *Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13

bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicalcio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una

spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna

relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa

«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”

1. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
2. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
3. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere

abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE ESAME DI MATURITÀ DI ITALIANO (APRILE 2026)

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
In queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme

di spinalba

Ungaretti
Uomo di pena
Ti basta un'illusione
Per farti coraggio

Un riflettore
Di là
Mette un mare
Nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *'uomo di pena'*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete

dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *‘Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi

«convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provvisti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e

continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni ‘*guerra fredda*’ ed ‘*equilibrio del terrore*’?
3. Spiega per quale motivo l’uso dell’arma atomica provocherebbe ‘*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell’intera umanità*’.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l’autore, motivano ‘*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*’?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto ‘*equilibrio del terrore*’ possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell’opinione che l’odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all’argomento.

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell’Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell’identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l’Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d’arte, dei paesaggi e dei luoghi “del cuore”, per l’organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei “legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza”.

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di “bellezza” non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei “beni di lusso” o,

peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *l'intuizione dei Costituenti* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso*

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDi, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che*

acustico': illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMAICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (MARZO 2026)

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: Prospettive per un futuro sostenibile

PRIMA PARTE

La questione dello sviluppo sostenibile è un tema che pervade il tessuto stesso della nostra società globale, richiamando l'attenzione su una serie di sfide urgenti e interconnesse. Le regioni del mondo afflitte dal sottosviluppo, caratterizzato da povertà diffusa, mancanza di accesso ai servizi di base, disuguaglianze sociali ed economiche, rappresentano una parte significativa di questa sfida. Tuttavia, l'approccio alla risoluzione di queste problematiche non può prescindere da una comprensione profonda delle molteplici dimensioni coinvolte.

Per comprendere appieno le sfide del sottosviluppo e per delineare un futuro sostenibile, è essenziale analizzare le dinamiche economiche e sociali che ne sono alla base. Si tratta di un compito arduo che richiede un approccio multidisciplinare, coinvolgendo non solo gli studi economici e sociali, ma anche le scienze ambientali, l'etica e la politica. Solo attraverso una visione olistica possiamo sperare di individuare soluzioni efficaci e durature. Il candidato, sulla base delle sue conoscenze ed anche con riferimenti ai documenti allegati, esprima le sue riflessioni sulla tematica proposta.

Documento 1

Il tema dell'ambiente è uno di quelli attraverso cui si manifestano tutte le contraddizioni della società in cui viviamo, tra ricerca di giustizia e individualismo; tra preoccupazione per il futuro e attaccamento al proprio benessere [...].

Sviluppo e ambiente, valori umani e scelte politiche sono congiunti in modo inestricabile. Una coscienza ecologica costruita sulla speranza per il futuro delle società percepisce che lo sviluppo, per essere autentico, dev'essere integrale, orientato alla "promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo",

senza separare l'economia dalla civiltà, l'educazione dalla governance di "processi che interessano l'umanità intera e dai quali dipende la salvaguardia del creato e il progresso dei popoli". [...]

Negli ultimi decenni, l'impiego delle risorse della Terra realizzato dall'uomo è stato condotto spesso senza alcuna misura, come un diritto di "saccheggio" esercitato in modo assoluto e naturalmente indiscutibile, con noncuranza per le conseguenze provocate.

L'idea regolativa di sostenibilità orienta all'adozione di metodologie di produzione del valore che siano in misura crescente rispettose dei diritti delle persone e del mondo che abitano. L'adozione di un bilancio che si ispiri a criteri sostenibili impegna imprese, enti e organizzazioni del terzo settore a far crescere la condivisione della responsabilità in ordine al perseguimento di obiettivi strategici per il rispetto della biosfera e la formazione delle risorse umane.

Pierluigi Malavasi, *Pedagogia Verde*, Editrice La Scuola, Brescia, 2008, pp. 5, 13, 16 e 29

Documento 2

Uno dei più classici terreni di confine in epoca di globalizzazione è quello del modello di sostenibilità di sviluppo analizzato dalle prospettive, diverse tra loro, degli economisti e degli ambientalisti. Gli economisti, tradizionalmente meno avvezzi a dare importanza al problema dei vincoli delle risorse naturali, e generalmente ottimisti sulla capacità del progresso tecnologico di superare con nuove scoperte gli attuali limiti all'azione produttiva e alla sua sostenibilità ambientale, concentrano la loro attenzione sul problema della crescita economica suggerendo come, attraverso la crescita dei consumi, sarà possibile sostenere il processo di creazione di valore generando quelle risorse economiche necessarie per combattere la povertà e sostenere ed aumentare le spese sociali. [...] Per gli ambientalisti – meno avvezzi a occuparsi del problema della necessità di creazione di valore economico, ma concentrati sul problema ambientale e delle risorse e preoccupati dell'impatto e della sostenibilità degli attuali modelli di sviluppo – bisogna invece assolutamente invertire la rotta modificando tali modelli e dunque consumando di meno. In particolare gli ambientalisti sottolineano che il sistema dei prezzi può non bastare perché, nel caso di risorse non appropriabili e non rinnovabili come il clima, gli effetti di un degrado ambientale elevato possono determinare danni irreversibili. Il problema è inoltre complicato dall'assenza di informazione perfetta sulla reale gravità del problema ambientale. La povertà e le sue conseguenze possiamo dolorosamente misurarle, mentre gli effetti del degrado ambientale, in un modello così complesso come quello dell'ecosistema, possiamo soltanto valutarli con una certa approssimazione. In mancanza di informazioni precise s'impone quindi l'esigenza di adottare un principio di precauzione.

Dunque consumare di più, come suggeriscono gli economisti, o consumare di meno come ci chiedono gli ambientalisti?

Leonardo Becchetti, *Oltre l'homo oeconomicus. Felicità, responsabilità, economia delle relazioni*, Città Nuova Editrice, Roma, 2009, pp. 107-108

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Considerando i concetti di sviluppo sostenibile e sostenibilità ambientale, quali diritti e doveri emergono per le attuali e future generazioni rispetto alla gestione delle risorse naturali e alla promozione di uno sviluppo equo e sostenibile?
2. Quali sono gli interventi che l'Europa sta introducendo per sviluppare una consapevolezza ecologica?
3. Come possono le politiche economiche promuovere un modello di sviluppo sostenibile che non solo favorisca la crescita economica, ma contribuisca anche al benessere individuale e alla felicità collettiva, considerando l'interconnessione tra prosperità materiale, equità sociale e salute ambientale?
4. Quali sono le novità proposte dal dettame costituzionale in materia di ambiente?

SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (APRILE 2026)
Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA e SCIENZE UMANE

Titolo: Donne e Sviluppo. L'uguaglianza di genere come chiave per la sostenibilità globale.

PRIMA PARTE

Il sottosviluppo non può essere affrontato senza riconoscere il ruolo centrale delle donne nella crescita economica e sociale. Proprio in questa direzione si muove l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che, con l'Obiettivo 5, mira a raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

L'economista Jeffrey Sachs, in *"L'era dello sviluppo sostenibile"*, evidenzia come la parità tra uomini e donne sia fondamentale per ridurre la povertà e promuovere un'economia giusta e inclusiva. Il premio Nobel per l'economia Amartya Sen, in *"Lo sviluppo è libertà"*, evidenzia come una società non possa dirsi veramente sviluppata se esclude le donne dalle opportunità di realizzazione personale e professionale.

Sulla base delle conoscenze acquisite durante il percorso scolastico e attraverso l'analisi dei documenti forniti, si invita il candidato a esprimere le proprie considerazioni in merito al ruolo della donna nello sviluppo economico e sociale.

Documento 1

La disuguaglianza di genere non è una novità nella maggior parte delle società del mondo. Gli uomini hanno fatto parte della forza lavoro retribuita mentre le donne si sono dedicate tradizionalmente ai lavori agricoli e alla produzione domestica, mentre allevavano i figli. Le leggi e le consuetudini sociali hanno sostenuto questa divisione tradizionale del lavoro, spesso rendendo impossibile per le donne di esercitare attività economiche o di avere un controllo sul loro reddito.

Fortunatamente, queste disuguaglianze stanno rapidamente diminuendo in molte parti del mondo. In effetti, lavorando nelle aree rurali povere con culture patriarcali tradizionali (a dominanza maschile) ho assistito in prima persona a importanti cambiamenti sociali. Anche in questi insediamenti rurali, le bambine cominciano ad andare a scuola in gran numero e alcune arrivano alla laurea e assumono ruoli professionali nelle loro comunità. A loro volta, queste giovani pioniere promuovono un cambiamento di mentalità e fungono da esempi viventi per le giovani che seguono le loro orme.

Documento 2

Il ruolo attivo delle donne ha conseguenze dirette sul loro benessere, va però molto oltre a questo. Ho cercato di esplorare la distinzione – ma anche l'interrelazione – fra ruolo attivo e benessere, dopo di che ho illustrato la portata e la forza del ruolo attivo delle donne soprattutto in due campi specifici: la promozione della sopravvivenza infantile e il contributo alla riduzione del tasso di fertilità. Entrambe le questioni hanno un interesse generale per lo sviluppo che va molto al di là del perseguimento di un benessere soltanto femminile, anche se tale benessere ne è direttamente coinvolto e ha un ruolo di mediazione cruciale nella promozione di questi obiettivi generali.

Tutto ciò vale anche per molti altri settori dell'azione economica, politica e sociale, dal credito e dalle attività economiche rurali, da un lato, all'agitazione politica e ai dibattiti sociali dall'altro.

Il ruolo attivo delle donne ha una portata vastissima, eppure è uno dei settori degli studi sullo sviluppo più trascurati, e in cui una correzione è più urgente. Oggi, verosimilmente, nell'economia politica dello sviluppo niente ha un'importanza pari a quella di un riconoscimento adeguato della partecipazione e della funzione direttiva, politica, economica e sociale, delle donne. Si tratta di un aspetto davvero cruciale dello «sviluppo come libertà».

Amartya SEN, *Lo sviluppo è libertà: Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, 2001, p. 205

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali strumenti di politica economica può utilizzare il decisore politico per ridurre le disuguaglianze?
2. Come viene affrontato il tema dell'uguaglianza nella Costituzione italiana e come viene tutelato?
3. Quali sono i principali indicatori per misurare la ricchezza di un Paese?
4. Quali sono le principali funzioni dello Stato nell'economia e come influiscono sul benessere sociale?

DOCUMENTO
del
CONSIGLIO DI
CLASSE

a.s. 2025 • 2026

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

CLASSE V SEZIONE A

Programmi delle singole discipline

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mantenuto un atteggiamento complessivamente corretto, partecipativo e responsabile nei confronti delle attività didattiche proposte nell'ambito della disciplina di Italiano. Gli studenti hanno preso parte con interesse e coinvolgimento al dialogo educativo, mostrando disponibilità al confronto, attenzione durante le lezioni e un impegno generalmente costante nello studio. Nel corso delle attività è emersa una buona capacità di comprensione, analisi e rielaborazione dei contenuti affrontati, sia nell'ambito dello studio della letteratura sia nelle attività di produzione e interpretazione dei testi. Il clima di lavoro si è mantenuto sereno, collaborativo e favorevole all'apprendimento, permettendo uno svolgimento regolare del percorso didattico e il raggiungimento degli obiettivi disciplinari programmati.

Contenuti:

- Giacomo Leopardi, la vicenda biografica. Tra classicismo e Romanticismo. I “pessimismi”. Opere. Opere. L'Infinito. A Silvia. La Ginestra
- La Scapigliatura: Emilio Praga, Preludio
- Giovanni Verga, la vicenda biografica. Le tre fasi e la strada del verismo. Verga romanziere e novelliere. Opere. Storia di una Capinera (introduzione dell'autore). I Malavoglia (Prefazione). Rosso Malpelo (Lettura integrale). La Lupa (Lettura integrale).
- Il Decadentismo
- Gabriele D'Annunzio, la vicenda biografica. Il sistema della scrittura dannunziana. La poesia. I romanzi. Opere. Il Piacere (Libro I). Le vergini delle rocce (Libro II). La pioggia nel pineto.
- Giovanni Pascoli, la vicenda biografica. Ideologia e poetica. Opere. Il Fanciullino musico. Da Myrica: Lavandare; Novembre. Da I Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno.
- Le avanguardie storiche: Il Futurismo. Filippo Tommaso Marinetti. Opere. Il Manifesto del futurismo (1909). Manifesto tecnico della letteratura futurista (1912). Mafarka il futurista (lettura integrale).
- Italo Svevo, la vicenda biografica. Opere. Una vita: Le ali del gabbiano (estratto). Senilità: Il ritratto dell'Inetto (estratto). La coscienza di Zeno - Il fumo (estratto).
- Luigi Pirandello, la vicenda biografica. Maschere, fantasmi e personaggi. Il teatro pirandelliano Opere. Il fu Mattia Pascal (La costruzione della nuova identità e la sua crisi - estratto). Sei personaggi in cerca d'autore (La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio). Così è se vi pare (Atto terzo).
- Giuseppe Ungaretti, la vicenda biografica. Poetica e cultura di Ungaretti. Opere. Da L'Allegria: San Martino del Carso; Soldati. Da La terra promessa: Cori descrittivi dello stato d'animo di Didone.
- Eugenio Montale, la vicenda biografica. Una cultura europea. Opere. Da Ossi di seppia: Meriggiare pallido e assorto; Forse un mattino. Da Le Occasioni: La casa dei doganieri.
- Dante Alighieri. Il Paradiso (I - II - III - IV - XV - XXX - XXXI - XXXII - XXXIII).

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- La cittadinanza europea e globale
- Le organizzazioni internazionali
- L'educazione digitale
- L'identità digitale
- La reputazione digitale

PROGRAMMA DI STORIA

La classe ha mostrato nel corso dell'anno scolastico un atteggiamento generalmente corretto, collaborativo e responsabile nei confronti delle attività proposte. Gli studenti hanno partecipato con interesse al dialogo educativo, dimostrando impegno e una buona capacità di approfondimento sia in Filosofia sia in Storia. Il lavoro didattico si è svolto in un clima sereno e proficuo, consentendo il regolare raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti.

Contenuti:

Agli inizi del nuovo secolo:

- La seconda rivoluzione industriale, la società e la politica di massa
- L'imperialismo statunitense
- L'Europa delle democrazie e l'Europa dell'autoritarismo
- Lo scenario extraeuropeo
- l'Italia giolittiana.

Guerra e rivoluzioni:

- La situazione internazionale alla vigilia della Prima guerra mondiale
- La grande Guerra
- Dalla Rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica
- Il primo dopoguerra
- Il dopoguerra in Italia e l'ascesa del fascismo
- Gli Stati Uniti e la crisi del Ventinove
- La Guerra civile spagnola.

I totalitarismi e la Seconda guerra mondiale:

- Il regime fascista in Italia
- La Germania nazista
- Lo stalinismo in Unione Sovietica
- L'Europa e il mondo verso una nuova guerra
- La Seconda guerra mondiale.

Approfondimento parallelo al programma curricolare

Parallelamente al programma tradizionale è stato svolto un approfondimento storico-filosofico su un tema che ben si lega agli argomenti previsti nell'anno scolastico:

- Il cammino delle donne

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Istituzioni e competenze dell'Unione Europea
- L'ONU e la NATO
- Globalizzazione e migrazioni
- La tutela della privacy

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

La classe ha mostrato nel corso dell'anno scolastico un atteggiamento generalmente corretto, collaborativo e responsabile nei confronti delle attività proposte. Gli studenti hanno partecipato con interesse al dialogo educativo, dimostrando impegno e una buona capacità di approfondimento sia in Filosofia sia in Storia. Il lavoro didattico si è svolto in un clima sereno e proficuo, consentendo il regolare raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti.

Contenuti:

Il Romanticismo e l'idealismo

- Caratteri generali
- Hegel: età della restaurazione, conservatorismo, giustificazionismo, ottimismo panlogistico; i cardini del sistema hegeliano e la triade dialettica; La fenomenologia dello spirito: la figura del servo-padrone, la coscienza infelice; L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio: diritto, moralità, eticità, lo Stato hegeliano, seconda sezione dell'Enciclopedia: arte, religione, filosofia.

La critica del sistema hegeliano

- Schopenhauer: la critica della filosofia hegeliana; spazio, tempo, principio di ragion sufficiente, Il mondo come volontà e rappresentazione, il velo di Maya; la volontà di vivere, il dolore, piacere e noia; le vie di liberazione dal dolore, il suicidio. Approfondimento: confronto Schopenhauer-Leopardi: uniti nel pessimismo?
- Kierkegaard: la critica della filosofia hegeliana, la dialettica dell'aut-aut, le possibili forme dell'esistenza umana, angoscia e disperazione a confronto, la fede come paradosso e scandalo.

Dallo Spirito all'uomo

- Destra e sinistra hegeliana: cenni essenziali
- Feuerbach: la critica ad Hegel, il rovesciamento dei rapporti di predicazione, la religione come antropologia capovolta, la religione come alienazione, la filosofia dell'avvenire.
- Marx: le caratteristiche generali del marxismo; la critica al misticismo logico di Hegel; la critica allo Stato moderno e al liberalismo; la critica all'economia borghese; il distacco da Feuerbach; lavoro, alienazione, riappropriazione; il materialismo storico, struttura e sovrastruttura; analisi dell'opera Il Manifesto del partito comunista; critica agli economisti classici, analisi del ciclo capitalistico: rapporto merce-valore, plus-valore e plus-lavoro; la rivoluzione e la dittatura del proletariato.

La crisi delle certezze

- Nietzsche: La nascita della tragedia: lo spirito apollineo e dionisiaco; la filosofia del mattino: il viandante, la morte di Dio, l'uomo folle, nichilismo passivo e attivo; la filosofia del meriggio: analisi dell'opera Così parlò Zarathustra, le tre metamorfosi dello spirito, lo Übermensch, l'eterno ritorno, la volontà di potenza. Approfondimento: laboratorio di argomentazione sul concetto di "buono" attraverso l'analisi del testo dall'opera Genealogia della morale.
- Freud e la nascita della Psicoanalisi: gli studi sull'isteria e la scoperta dell'inconscio, le due "topiche", le vie per accedere all'inconscio, la sessualità e le pulsioni.

Approfondimento parallelo al programma curricolare

Parallelamente al programma tradizionale è stato svolto un approfondimento storico-filosofico su un tema che ben si lega agli argomenti previsti nell'anno scolastico:

- Il cammino delle donne

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Istituzioni e competenze dell'Unione Europea
- L'ONU e la NATO
- La tutela della privacy

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

La classe ha mostrato un atteggiamento generalmente positivo e una partecipazione attiva nei confronti della disciplina, conseguendo una preparazione complessivamente soddisfacente e acquisendo, seppur con livelli differenti, le competenze previste dalla programmazione didattica.

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate verifiche scritte e orali; la valutazione ha tenuto conto della partecipazione, dell'impegno e delle conoscenze acquisite.

La programmazione didattica è stata svolta regolarmente e il rapporto con gli insegnanti si è mantenuto costruttivo.

Nel complesso, il bilancio della classe risulta positivo, poiché gli studenti hanno raggiunto, pur con risultati diversificati, gli obiettivi educativi e didattici prefissati per l'anno scolastico.

Contenuti:

Antropologia

- Le Grandi Religioni
- Esperienza Religiosa
- Religioni Monoteiste
- Religioni Politeiste
- Mauss e il saggio sul Dono
- Antropologia dello Sviluppo

Sociologia

- Industria Culturale
- Produzione culturale e sue forme (stampa, fotografia, cinema)
- La Società di Massa
- Scuola di Francoforte e Pasolini
- Cultura e Comunicazione nell'era digitale

Il Potere

- Micheal Foucault: Biopolitica
- Weber: idealtipi di Potere
- Forme di Stato e Democrazia
- Hannah Arendt: Stato Totalitario
- Stato Sociale
- Partecipazione Politica

La Globalizzazione

- Presupposti Storici
- Globalizzazione Economica, Politica e Culturale
- Bauman e la vita liquida
- Decrescita Felice

Il Lavoro

- Evoluzione del mondo del Lavoro
- Mercato del Lavoro
- Le trasformazioni del mondo del Lavoro
- Flessibilità e Precariato

La Società Multiculturale

- Origine del Multiculturalismo
- Flussi migratori del novecento
- Dall'Emigrazione all'Immigrazione
- Diritti Civili
- Interculturalità

Metodologia della Ricerca

- Concetti chiave della Ricerca

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Educazione ambientale: utilizzo sostenibile dell'acqua; il ruolo dei parchi nella tutela dell'ambiente; la tutela delle biodiversità
- Educazione alla salute e al benessere: il vaccino: di che cosa si tratta e a cosa serve

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA

La classe ha manifestato nel complesso un atteggiamento favorevole nei confronti della disciplina, accompagnato da una partecipazione attiva e generalmente proficua.

Il livello di preparazione raggiunto può considerarsi soddisfacente e le competenze previste sono state complessivamente acquisite. Anche il rapporto con i docenti si è mantenuto positivo e collaborativo. Durante l'anno scolastico sono state svolte prove di verifica sia scritte sia orali. La valutazione ha preso in considerazione non solo le conoscenze e le competenze maturate, ma anche l'impegno dimostrato e la partecipazione alle attività didattiche.

La programmazione prevista è stata portata avanti con regolarità.

Nel complesso, il bilancio della classe può ritenersi positivo sotto il profilo didattico: gli studenti, pur con livelli e modalità differenti, hanno raggiunto gli obiettivi educativi e didattici stabiliti e perseguiti nel corso dell'anno scolastico.

Contenuti:

Diritto

- La concezione di stato di Hobbes e Locke
- La Costituzione italiana e i principi fondamentali
- Caratteri e struttura della Costituzione
- Il Parlamento
- La composizione del Parlamento
- L'Italia e l'ordinamento giuridico internazionale
- Iter legislativo
- Il Governo e la funzione esecutiva
- La formazione del Governo
- Le funzioni del governo
- La Magistratura
- La Pubblica Amministrazione
- Il diritto internazionale
- Le fonti del diritto internazionale
- Le principali organizzazioni internazionali
- L'Unione Europea
- Le principali politiche europee
- Gli organi di controllo costituzionali
- Il Presidente della Repubblica
- La Corte Costituzionale

Economia

- Il sistema economico italiano
- Il ruolo dello stato nell'economia
- Le funzioni economiche dello stato
- La Globalizzazione
- Scambi con l'estero
- Libero scambio e protezionismo
- Vantaggi e svantaggi della globalizzazione
- La delocalizzazione
- Il PIL
- Misurazione della crescita e sviluppo economico
- Lo sviluppo sostenibile
- Indice di sviluppo umano
- I problemi legati allo sviluppo

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Storia, caratteristiche, struttura e principi fondamentali della Costituzione italiana.
- La libertà religiosa.

- Diritti e doveri dei cittadini.
- Organi costituzionali, organi ausiliari ed enti locali.
- Procedura per l'acquisizione della cittadinanza italiana.
- Storia della bandiera e dell'inno nazionale.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha evidenziato un andamento complessivamente disomogeneo in relazione all'impegno, alla partecipazione e al raggiungimento degli obiettivi nella disciplina di inglese. Un gruppo di studenti ha seguito le attività con continuità, mostrando interesse, partecipazione attiva e una crescente autonomia nello studio, consolidando le competenze linguistiche e affrontando con sicurezza gli argomenti proposti.

Permangono tuttavia alcuni studenti che hanno manifestato fragilità sul piano linguistico e nel metodo di studio. In diversi casi, l'impegno non è stato costante, rendendo più difficile il consolidamento delle competenze, soprattutto nella produzione scritta e orale. Nonostante le attività di recupero e le strategie di supporto adottate, tali alunni non sempre sono riusciti a mantenere un ritmo di apprendimento adeguato.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha mantenuto nel complesso un comportamento corretto, pur richiedendo talvolta richiami a una maggiore attenzione e partecipazione.

Il programma previsto è stato svolto nelle sue linee essenziali, adattando tempi e metodologie alle diverse esigenze della classe, al fine di favorire un apprendimento inclusivo e il progresso individuale degli studenti.

Contenuti:

Part 1 – Volume 1

- The Romantic age landscape of the self (1760-1837): key points on: Historical, social and literary background (pagg. 294-308) reading: Romantic
- Poets: a new sensibility (pag. 322)
- Romantic poetry (The Two Generations)
- William Blake: life and works; Songs of Innocence and Experience: The Lamb (pag. 329); The Tyger (pag. 331)
- William Wordsworth: Life and works; Preface to Lyrical Ballads (pag. 338); I Wandered Lonely as a Cloud; Daffodils (pag. 342)
- Samuel Taylor Coleridge: Life and works; The Rime of the Ancient Mariner – part II (da pag. 353 a pag. 355)
- Romantic novel
- Jane Austen: life and works; Pride and Prejudice: Reading “It is a truth universally acknowledged” (pagg. 399-400)
- Mary Shelley: life and works; Frankenstein: Reading “A spark of being into a lifeless thing” (pag. 413)
- Active Investigation: Landscape of the self.
- The Romantic Age and environmental forces (da pag. 424 a pag. 425 vol.1)

Part 2 – Volume 2

- The Victorian Age pleasant vs unpleasant (1837-1901): key points; Historical, social and literary background (pag. 26-37)
- Prose: fiction
- Charles Dickens: life and works; Hard Times: Coketown (pag. 91)
- Reading: Dickens and Verga on Child Labour: Bleak House and Rosso Malpelo (pagg. 84-85)
- Oscar Wilde: life and works; The Picture of Dorian Gray: “All art is quite useless” (pag. 111)
- Reading: Active Investigation: Online and Offline Personae The social media effect. Are you really who you portray online? (pag. 116)

Part 3 – Volume 2

- The age of conflicts – the world at war (1901-1949): key points of historical, cultural and social background (pag. 168-174)
- Literary background: Modernism; The Stream of Consciousness (pag. 224)
- James Joyce: life and works
- Reading: Ulysses “Molly’s Monologue” (pag. 236)

Manuale di letteratura

Amazing Minds. Vol 1-2

PROGRAMMA CLIL DI EDUCAZIONE CIVICA IN LINGUA INGLESE

Citizenship according to the sustainable development goals (SDGg)

- Citizenship in the. Context of the sustainable development goals means being aware of global challenges and actively contributing to a more just, inclusive, and sustainable world. Through civic education students have explored some key topics. In particular, the following subjects have been addressed in English:
- Global issue SDG 15- life on Land
- Topic promoting a sustainable use of natural resources and respecting nature in all its forms.
- Activities reading and understanding the text “The Romantic Age and environmental forces” pp.424-425 vol 1.
- Activities: Discussion on online, privacy, fake news and social media ethics. Reading “Online and Offline personae. The social media effect: are you really who you portray online?” Pag 116 vol 2.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

La classe ha mostrato nei confronti della materia un atteggiamento positivo e una partecipazione complessivamente produttiva e attiva.

La preparazione è risultata soddisfacente. Le competenze sono state acquisite. Il rapporto con gli insegnanti è stato costruttivo.

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate verifiche scritte e orali, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno e delle conoscenze e competenze acquisite.

La programmazione didattica è stata svolta regolarmente.

Si può ritenere positivo il bilancio complessivo della classe dal punto di vista didattico, in quanto gli studenti, anche se in modo diversificato, hanno conseguito gli obiettivi educativi e didattici fissati e perseguiti nel corso dell'anno scolastico.

Contenuti:

Gramática.

- Análisis y repaso de las principales estructuras gramaticales de la lengua española

Literatura

- La literatura del siglo XIX.

El Romanticismo:

- Introducción al marco histórico y social, orígenes y características, temas y novedades del Romanticismo español en la poesía, prosa y teatro
- Poesía romántica: Gustavo Adolfo Bécquer, “Rimas” (XI)
- Leyendas: “Los ojos verdes”
- José De Espronceda, “La canción del pirata”; “El estudiante de Salamanca”
- Prosa romántica: el cuadro de costumbre y la novela histórica – Mariano José de Larra, “Vuelva usted mañana”
- El teatro: José Zorrilla y moral, “Don Juan Tenorio”.

El Realismo

- Introducción al marco histórico y social, orígenes y características del movimiento (corrientes que influyen en el realismo)
- Prosa realista: Benito Pérez Galdós, “Fortunata y Jacinta”; (capítulos III, VII,)
- Juan Valera, Pepita Jiménez
- Leopoldo Alas Clarín, “La regenta” (capítulos XXX).

El Modernismo

- Introducción al marco histórico, génesis e influencias francesas, estéticas, temas y métrica en la poesía modernista
- Poesía: Rubén Darío, “Prosas profanas” (la sonatina)
- Juan Ramón Jiménez, “Río de cristal dormido”.

La generación del 98

- Miguel de Unamuno, “Niebla” (capítulo XXXI)
- Antonio Machado, “Soledades” (es una tarde cenicienta y mustia...).

El novecentismo y las vanguardias en España

- Marco histórico (guerra civil/Guernica) y social, características, influencias y temáticas
- Vicente Huidobro: “Canciones en la noche”

La generación del 27

- Federico García Lorca “Romancero gitano” (Romance de la luna, luna); “Poeta en Nueva York”.
- El teatro: Federico García Lorca, “La casa de Bernarda Alba”.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Nascita e sviluppo dell'Unione Europea
- Il concetto di “fake news” e il decalogo #bastabufale
- La tutela della salute e obesità.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA FRANCESE

Contenuti:

Langue

- Révision grammaire. Les différentes typologies textuelles. Analyse des textes et production écrite.

Litterature

- Le XIX siècle première partie
- Le Romantisme panorama historique, littéraire et culturel
- Parcours 1: héros et héroïnes
- Madame de Staël: vie et idées
- François: René de Chateaubriand: Vie et idées
- Roman: René (points clés)
- Victor Hugo: vie et idées
- Poesie: “Clair de lune” Les Orientales (pag. 223)
- Roman: Notre Dame de Paris: (vision du film en classe et commentaire) texte à lire pag. 227 “Quasimodo, un héros grotesque et sublime”
- Les Misérables: contenus générales de l’œuvre et vision du film
- Parcours 2: la nature, miroir de l’âme
- Alphonse de Lamartine: Vie et idées
- Poesie: “Le lac” Méditations poétiques (da pag. 239 a pag. 241)
- Lecture: la Nature: un bien de tous et pour tous. Le déficit climatique (pag. 253)
- Le XIX siècle Deuxième partie
- Le Réalisme panorama historique, littéraire et culturel
- Parcours: les réalités du monde
- Stendhal: vie et Idées
- Roman: Le rouge et le noir (points clés)
- Honoré de Balzac: vie et idées
- Gustave Flaubert: vie et idées
- Roman: Madame Bovary: texte à lire pagg. 291-292: “Une déclaration d’amour” et “Maternité”
- Le Naturalisme: panorama historique, littéraire et culturel
- Émile Zola: vie et Idées
- Roman l’Assommoir: texte à lire pagg. 298-299 “La description de l’alambic”
- Lettre ouverte: “J’accuse! Lettre au président de la République” (pag. 306)
- Lectures: Verga au miroir de Zola (pagg. 302-303)
- Echelle mondiale: un travail juste et équitable pour tous (pagg. 304-305)
- Le Symbolisme panorama historique, littéraire et culturel
- Charles Baudelaire: vie et Idées Les Fleurs du mal Spleen et Idéal
- Poesie: l’Albatros ou l’allégorie du poète maudit (pagg. 316-317)
- Poesie: Spleen (pag. 321)
- Paul Verlaine: vie et idées
- Poesie: “Chanson d’automne” Poèmes saturniens (pag. 329)
- Arthur Rimbaud: vie et idées
- Poesie: “Le Dormeur du val” Poésies complètes (pagg. 334-335)
- Le XX siècle Première partie
- Les avant gardes: panorama historique, littéraire et culturel
- Parcours: réel et surréel
- Guillaume Apollinaire: vie et idées
- Poesie: “La cravate e la montre” Calligrammes (pag. 373)
- Lecture: “Ungaretti et Apollinaire, l’histoire d’une amitié” (pag. 375)
- Parcours: rêve et imagination
- Marcel Proust: vie et idées
- Roman: À la recherche du temps perdu
- Analyse du passage: “La madeleine” (da pag. 398 a pag. 401)

Manuale di letteratura di riferimento

Pages Plurielles (versione "en poche" o versione suddivisa in due tomi), Grazia Bellano Westphal, Tiziana Cignatta, Christelle Dudek, Clémence Muller Y.Jubier, Hélène Perquin, Manuela Vico.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo
- La cittadinanza europea e globale
- Nascita e sviluppo dell'Unione Europea.
- L'educazione digitale
- Il concetto di “fake news” e il decalogo #bastabufale.
- Diventare cittadini attivi in un mondo sostenibile
- Educazione alla salute e al benessere
- La tutela della salute e obesità

PROGRAMMA DI MATEMATICA

La classe ha mostrato nel corso dell'anno scolastico un atteggiamento generalmente positivo nei confronti della disciplina di Matematica, partecipando alle attività proposte con interesse e impegno. Gli studenti hanno seguito il percorso didattico con livelli di partecipazione differenti, consolidando progressivamente conoscenze e competenze e sviluppando maggiore autonomia nell'applicazione dei procedimenti e nel ragionamento logico.

Le attività didattiche sono state svolte favorendo la partecipazione attiva attraverso esercitazioni guidate e attività di consolidamento. Le verifiche scritte e orali hanno tenuto conto delle conoscenze acquisite, dell'impegno e dei progressi individuali.

La programmazione è stata svolta regolarmente e il bilancio finale della classe risulta complessivamente positivo.

Contenuti:

Funzioni di una variabile

- Le funzioni di variabile reale
- Le proprietà delle funzioni

I limiti delle funzioni

- Definizioni di limiti
- Concetto di limite
- Limiti per x tendente a valore finito
- Limiti per x tendente a $\pm$ infinito
- Limite destro e limite sinistro

Il calcolo dei limiti

- Operazioni con i limiti
- Forme indeterminate
- Limiti notevoli
- Infiniti e loro confronto
- Funzioni continue
- Punti di discontinuità
- Ricerca degli asintoti di una funzione
- Grafico “probabile” di una funzione

La derivata di una funzione

- Definizione
- Significato geometrico di derivata
- Derivabilità
- Derivata di funzioni elementari
- Teoremi e regole di derivazione
- Derivazione di funzioni composte
- Derivate di ordine superiore al primo
- Massimi, minimi e flessi di una funzione

Teoremi del calcolo differenziale

- Teorema di Rolle
- Teorema di Lagrange
- Teorema di Cauchy
- Teorema di De L'Hospital
- Teorema di Weierstrass

Studio delle funzioni

- Studio di una funzione
- Grafico di una funzione

Gli integrali indefiniti

- L'integrale indefinito
- Gli integrali indefiniti immediati
- Integrazione per sostituzione
- Integrazione per parti

Gli integrali definiti

- Il teorema fondamentale di calcolo integrale

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Ecomafia

PROGRAMMA DI FISICA

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato un atteggiamento generalmente positivo nei confronti della disciplina di Fisica, partecipando alle attività con interesse e attenzione. Gli studenti hanno seguito il percorso didattico acquisendo progressivamente i contenuti e le competenze previste, sviluppando una maggiore capacità di comprensione dei fenomeni studiati e di applicazione dei procedimenti appresi.

Durante le lezioni si è cercato di favorire un apprendimento graduale attraverso spiegazioni guidate, esercitazioni e attività di consolidamento. La valutazione ha tenuto conto delle verifiche svolte, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi individuali.

La programmazione è stata svolta regolarmente e il bilancio finale della classe risulta complessivamente positivo.

Contenuti:

Modulo 1: il campo elettrico

- La corrente elettrica
- Carica elettrica
- I conduttori e gli isolanti
- Legge di Coulomb
- Campo elettrico
- Linee di campo elettrico
- Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico
- L'intensità di corrente elettrica
- La resistenza elettrica e le leggi di Ohm
- Le resistenze in serie e in parallelo
- I condensatori in serie ed in parallelo
- Le leggi di Kirchhoff

Modulo 2: il magnetismo

- Il campo magnetico
- Fenomeni magnetici e campi magnetici
- L'esperienza di Faraday e Ampère
- La forza di Lorentz
- La legge di Biot-Savart
- Il teorema di Gauss per il campo magnetico
- Il teorema di Ampère

Modulo 3: l'elettromagnetismo

- L'induzione elettromagnetica
- Le correnti indotte
- La legge di Faraday-Neumann
- La legge di Lenz
- Il campo elettrico indotto
- L'autoinduzione
- Il circuito RLC
- Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche
- Le equazioni di Maxwell
- Le onde elettromagnetiche
- Lo spettro elettromagnetico.

Modulo 4: la relatività

- La relatività ristretta
- I postulati della relatività ristretta e le trasformazioni di Lorentz
- Critica al concetto di simultaneità
- La dilatazione dei tempi
- La contrazione delle lunghezze
- L'invariante spazio-temporale.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Verso un'economia sostenibile

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato un atteggiamento generalmente positivo nei confronti della disciplina di Storia dell'Arte, partecipando alle attività con interesse e curiosità. Gli studenti hanno seguito il percorso proposto con un livello di coinvolgimento diversificato, sviluppando progressivamente capacità espressive, osservative e competenze legate alla lettura e all'analisi delle opere artistiche.

Le attività sono state svolte attraverso metodologie finalizzate a favorire la creatività e la partecipazione attiva, valorizzando le capacità individuali degli studenti. Le verifiche hanno considerato non solo le conoscenze acquisite, ma anche l'impegno, la partecipazione e i progressi maturati nel corso dell'anno.

Il programma previsto è stato svolto regolarmente e il bilancio finale della classe può considerarsi nel complesso positivo.

Contenuti:

Modulo 1. L'illuminismo e il Neoclassicismo

- Inquadramento storico-geografico Caratteri del linguaggio
- Giovan Battista Piranesi, Antonio Canova, Jacques-Louis David, Jean-Auguste Dominique Ingres, Goya

Modulo 2. L'ottocento

- Coordinate storico-geografiche spazio-temporali e caratteristiche del linguaggio artistico
- Il Romanticismo: Friedrich e il Sublime; Gericault e Delacroix;
- Il Realismo di G. Courbet, J. F. Millet;
- Esposizioni Universali

Modulo 3. L'impressionismo

- Coordinate storico-geografiche spazio-temporali e caratteristiche del linguaggio artistico
- La prima mostra impressionista, la fotografia, il "giapponismo" Manet, Monet, Degas, Renoir

Modulo 4. Il post-impressionismo

- Coordinate storico-geografiche spazio-temporali e caratteristiche del linguaggio artistico
- Oltre la sensazione ottico percettiva. Concettualizzazione dell'operazione artistica: Cezanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh,

Modulo 5. Simbolismo europeo e Divisionismo italiano

- Periodizzazione e coordinate storico-geografiche. Caratteristiche del linguaggio artistico
- Dal Romanticismo al simbolismo. A. Bocklin, O. Redon, I nabis
- Il divisionismo italiano: Segantini, Previati, P. da Volpedo

Modulo 6. L'Art Nouveau

- Periodizzazione e coordinate storico-geografiche spazio-temporali Caratteri di fondo del linguaggio
- Art Nouveau e sue contaminazioni con il Simbolismo. L'esperienza di W. Morris quale presupposto per l'art Nouveau
- L'architettura Art Nouveau: Van de Velde, Horta, Guimard, Gaudì, G. Klimt e la secessione Viennese E.
- Munch: tra Simbolismo ed Espressionismo

Modulo 7. L'espressionismo

- Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche Caratteristiche del linguaggio artistico
- I precursori dell'espressionismo: E. Munch
- L'espressionismo Francese: I Fauves; Matisse
- L'Espressionismo Tedesco: Die Brücke; Kirchner
- L'Espressionismo austriaco; Schiele

Modulo 8. Il cubismo

- Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche Caratteristiche del linguaggio artistico
- Picasso e Braque

Modulo 9. Il Futurismo

Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche Caratteristiche del linguaggio artistico

Marinetti e il primo manifesto. Gli altri manifesti

Boccioni, Balla

- Il Bauhaus

Modulo 12. Dada

- Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche Caratteristiche del linguaggio artistico
- Kandinskij Dada in Germania: Ernst

- Dada a New York e a Parigi: Picabia., Man Ray e Duchamp.

Modulo 13. Il Surrealismo

- Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche Caratteristiche del linguaggio artistico
- La nascita del Surrealismo. I manifesti. Breton e Freud. Ernst, Mirò, Dalì, Magritte

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione digitale (5 ore):

- BYOD e l'uso corretto dei dispositivi a scuola
- Le regole per la sicurezza informatica

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

La classe ha mostrato nel corso dell'anno scolastico un atteggiamento generalmente positivo nei confronti della disciplina di Scienze Motorie, partecipando alle attività proposte con interesse e coinvolgimento crescente. Pur evidenziando iniziali difficoltà soprattutto nelle attività pratiche, gli studenti hanno progressivamente migliorato le proprie capacità coordinative e condizionali, raggiungendo risultati complessivamente soddisfacenti.

Nel corso delle lezioni è stata favorita la partecipazione attiva attraverso metodologie didattiche inclusive e collaborative, come attività di gruppo e cooperative learning, che hanno contribuito a rafforzare la coesione della classe e il rispetto reciproco.

Particolare attenzione è stata dedicata all'inclusione degli alunni più fragili; la classe ha dimostrato disponibilità, collaborazione e sensibilità, contribuendo a creare un clima sereno e partecipativo.

La programmazione didattica è stata svolta regolarmente e le verifiche pratiche e teoriche hanno tenuto conto delle competenze acquisite, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi individuali.

Il bilancio finale della classe risulta complessivamente positivo sia dal punto di vista didattico sia relazionale.

Contenuti:

Attività teorica

- La storia dello sport
- Il doping
- La traumatologia sportiva
- L'alimentazione (potere calorico)
- Sedentarietà e salute
- Trail-O
- Lavoro muscolare (tipi di contrazione)

Attività pratica

- L'acrosport
- Pallavolo
- Calcio a 5
- Pallamano

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- L'educazione digitale: i rischi delle tecnologie digitali
- Educazione alla salute e al benessere: l'educazione sanitaria: tra prevenzione e promozione; la tutela della salute: droghe, alcool, anoressia, bulimia
- L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile
- Obiettivo 3: Salute e Benessere

**PROGRAMMA CLIL
EDUCAZIONE CIVICA IN LINGUA INGLESE**

Citizenship according to the sustainable development goals (SDGg)

- Citizenship in the. Context of the sustainable development goals means being aware of global challenges and actively contributing to a more just, inclusive, and sustainable world. Through civic education students have explored some key topics. In particular, the following subjects have been addressed in English:
- Global issue SDG 15- life on Land
- Topic promoting a sustainable use of natural resources and respecting nature in all its forms.
- Activities reading and understanding the text “The Romantic Age and environmental forces” pp.424-425 vol 1.

Activities: Discussion on online, privacy, fake news and social media ethics. Reading “Online and Offline personae. The social media effect: are you really who you portray online?” Pag 116 vol 2.